

AL MERCATO. I produttori preoccupati per le loro produzioni orticole

Coltivatori in allerta e c'è chi fa la scorta

Spese abbondanti. «Se poi gelo e neve ci bloccano?»

Vento dalla Siberia? Temperature in picchiata? Gelate in vista e nevicata anche a bassa quota? Anche Verona si attrezza. E se per i cittadini non è allarme, grazie al piano di Comune e Amia, l'allerta maggiore è nei campi, dove gli agricoltori stanno affinando le armi per provare a salvare il salvabile, se è vero che le minime scenderanno anche fino a otto gradi sotto lo zero.

«Abbiamo a disposizione il cosiddetto tessuto non tessuto, che viene posizionato a copertura delle foglie degli ortaggi», spiega Gabriele Aldegheri dell'omonima azienda agricola di Custoza, dal suo banco al mercato chilometro zero di **Coldiretti** a Borgo Santa Croce. «Noi siamo fortunati, la nostra principale coltura è il broccoletto di Custoza, che ama il freddo. Ma sulle altre dobbiamo realizzare il cosiddetto terzo tunnel di copertura». Col gelo non si scherza: cinque anni fa, dice Aldegheri, proprio a causa di una gelata gli toccò estirpare e ripiantare tutto. «Anche la siccità è problematica, ma con l'irrigazione si riesce a mitigare. Se le piante si gelano non puoi salvarle».

Altra opzione possibile tra gli agricoltori, previsioni meteo alla mano, è quella dell'attesa. «Si posticipa la semina a dopo la perturbazio-

ne», conferma Guido Dal Barco dell'azienda La Nostrana, «io farò così con patate e piselli. Meglio un po' di ritardo che dover gettare tutto, com'è accaduto l'anno scorso con la gelata di marzo: mais e vigne rovinati. Ma 17 anni fa, con una nevicata proprio a fine febbraio, è andata molto peggio».

Terza e ultima strategia a disposizione dei produttori è l'aspersione, con microirrigatori per un effetto antibrina e antigelo per le colture in campo e in serra, frutteti e vigneti. «Che a volte, però, ancora non basta», commenta Loris Faccincani dell'omonima azienda agricola, «come lo scorso anno, quando avevamo già i fiori sulle fragole e con il gelo abbiamo perso il 30 per cento delle piante in campo».

Intanto, tra i banchi, i più previdenti, soprattutto qualche anziano, pensano a fare scorta, nel caso in cui la coltre di neve e il ghiaccio in agguato rendano troppo insidioso un giro al mercato nei prossimi giorni. «Una signora questa mattina è venuta proprio con questo intento», confermano al banco dell'azienda agricola Alessandro Sguazzardo.

Chi invece normalmente si sposterà in auto non ha bisogno di mettere in atto partico-



Spesa al mercato

lari precauzioni. Anche se, dicono i gommisti, una lievissima impennata di vendite negli ultimi giorni c'è stata. «Più che altro si tratta di persone che acquistano auto in questo periodo e non rinunciano, nonostante la stagione inoltrata, a metterle in sicurezza, così come avviene per le auto aziendali», spiega Gian Matteo Scapini, amministratore delegato di Lazzarini Pneuservice. «Il nostro consiglio, al di là dell'emergenza di questi giorni? Montare pneumatici da neve, quelli che garantiscono le migliori prestazioni. Le catene? Vanno bene come ultima spiaggia». ● E.Pas.